

La differenza tra i due saldi riconcilia come segue:

Riconciliazione con il saldo dell'istituto Tesoriere	Importo	
Saldo Ente al 31/12/2020	368.030,45	
Reversali emesse dall'Ente ancora da riscuotere dall'Istituto Tesoriere	0	-
Reversali da emettere da parte dell'Ente per somme già incassate dall'Istituto Tesoriere	0	+
Partite da regolarizzare in entrata (eventuali)	0	-
Mandati da emettere dall'Ente per pagamenti già effettuati dall'Istituto Tesoriere senza mandato	0	-
Mandati emessi dall'Ente non ancora pagati dall'Istituto Tesoriere	0	+
Partite da regolarizzare in uscita (eventuali)		+
Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere/cassiere	368.030,45	=

VERIFICA REVERSALI E MANDATI

Il Collegio procede mediante campionamento, al controllo dei seguenti documenti:

Reversali:

Numero	Data	Descrizione dell'oggetto della reversali	Importo	Rilievo SI/NO
836	30/11/2020	Regolarizzazione provvisorio n. 659 Saldo progetto opere di ripristino e rinaturazione Comune di Noceto .	32.607,00	no
893	02/12/2020	Regolarizzazione provvisorio n. 716 - Saldo definitivo parziale PAA EC04 Regione Emilia Romagna	50.780,31	no
1065	15/12/2020	Regolarizzazione provvisorio n. 645 - Incasso acconto Progetto Life Claw (Parco Nazionale Tosco Emiliano)	80.093,10	no

Dall'esame delle suindicate reversali non sono/sono emerse carenze e/o irregolarità.

Mandati:

Num.	Data	Descrizione dell'oggetto del mandato	Importo	Verifica DURC SI/NO	Verifica Equitalia SI/NO	Rilievo SI/NO
998	27/10/2020	Pagamento fattura n. 10/A del 6/08/2020 della soc. Tedaldi Costruzioni Srl per interventi di valorizzazione Schia - Monte Caio	103.301,36	Ok	Sospesa	no
1039	11/11/2020	Pagamento fattura n. 18/E del 20/07/2020 Sig.ra Manzini Franca per realizzazione esecutivi stampa pannelli Via Longobarda	5.978,00	Ok	Sospesa	no
1178	14/12/2020	Pagamento fattura n. 20/1/PA del 26/10/2020 Franco Reggiani srl acquisto automobile vigilanza	32.000,00	Scaduto	Sospesa	Si

Dall'esame dei suindicati mandati non sono emerse carenze e/o irregolarità, fatto salvo il caso inerente la mancanza del Durc aggiornato per il pagamento della fattura Franco Reggiani Srl (da successiva verifica effettuata dallo scrivente Revisore è risultata la regolarità contributiva del fornitore in oggetto, inoltre, si rileva come il Durc precedente fosse scaduto solamente alcuni giorni prima; parrebbe, quindi, essersi trattato di un mero errore di distrazione. Si invitano in ogni caso gli uffici a procedere al pagamento esclusivamente dopo avere sistematicamente verificato la regolarità del DURC e dei versamenti all'Agente della Riscossione, creando un'apposita cartella per singolo fornitore in cui prima di procedere alla liquidazione ed alla successiva liquidazione, siano inserite le due verifiche in oggetto).

VERIFICA DEI RESIDUI

Inoltre, procede alla verifica delle somme riscosse e pagate a fronte dei residui in essere all'inizio dell'esercizio:

Residui attivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui attivi al 1° gennaio 2020	Incassi 2020	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere
2.316.092,82	960.228,06	1.355.864,76	0	1.355.864,76	58,54%

Residui passivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui passivi al 1° gennaio 2020	Pagamenti 2020	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare
2.153.931,00	1.197.974,05	955.956,95		955.956,95	44,38%

In merito all'andamento degli incassi e dei pagamenti dei residui si invita la direzione a proseguire il monitoraggio delle poste inerenti i progetti a rendicontazione, al fine di accelerare la riscossione delle somme ancora da incassare, benché si riscontri una discreta capacità di incasso e di pagamento dei residui attivi e passivi.

ESAME DEI VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI

Inoltre, il Revisore Unico procede alla verifica a campione dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, nonché delle imposte dovute all'erario effettuati con il mod. F24, che vengono di seguito elencati:

Periodo Trimestre: 4

Periodo	Mese di competenza: Settembre Data versam 16/10/2020*	Mese di competenza: Ottobre Data versam 16/11/2020**	Mese di competenza: Novembre- Dicembre Data versam 16/12/2020 - 28/12/2020***
Natura versamenti	Importo	Importo	Importo
Ritenute IRPEF cod. 100E	10.408,49	10.609,21	29.868,09
Irpef in acconto 133E	209,50	209,50	2.091,14
Irpef cod 134E		566,50	283,50
Interessi Irpef 118E	1,38	2,07	0,94
Interessi Add.le reg.le Cod 124E	0,21	0,31	0,08
Interessi Add.le Com.le Cod 125E	0,09	0,14	
Imposta sostitutiva acconto Cod 147E		467,00	701,00
Imposta sostitutiva acconto Cod 148E		417,00	
Ritenute Irpef occasionali cod 104E			
Add.le reg.le 126E	31,50	57,00	25,50
Add.le com.le acconto 127E	4,50	4,50	
Add.le com.le 128E	9,75	9,75	
Ritenute Irpef bonus 165E			1.283,64

Credito Irpef tratt. integrativo 170E			497,83
Add.le reg.le cod 381E	998,85	1.030,59	2.065,50
Add.li com.li cod 384E	325,15	351,39	791,68
Add.li Com.li cod 385E	159,44	159,45	159,23
Inps DM10	72,00	75,00	243,00
Inpdap (codice P)	22.157,58	22.560,08	66.305,08
Inps vivaio			4.231,82
Eban			27,68
Irap cod. 380E	5.288,22	5.390,94	15.547,65

*N.B. di cui compensati euro 2.180,43 Cod. 170E, euro 1.868,00 Cod. 150E, euro 69,00 Cod. 153E, euro 28,00 Cod. 154E.

** di cui compensati euro 1.134,00 Cod. 150E, 1,28 Cod.- 165E, euro 2.303,27 Cod. 170E.

*** di cui euro 852,71 Cod. 165E, euro 4.694,55 Cod. 170E, euro 269,98 Cod. 155E.

La verifica non ha dato luogo a rilievi; tuttavia si evidenzia come per la somma di euro 4.500,00 in compensazione con il versamento del Cod. 100E del mese di dicembre è stato utilizzato il credito di imposta derivante dalla cessione del credito affitto di azienda effettuata con la Sig. Pini Valeria (Ristorante).

VERIFICA VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT

Mese	Debito	Versamenti IVA F24	Data
Settembre	9.302,71	9.302,71	16/10/2020
Ottobre	25.070,79	25.070,79	16/11/2020
Novembre	2.020,09	2.020,09	16/12/2020

Detti versamenti trovano corrispondenza con le somme trattenute a fronte del pagamento delle fatture come riportate nell'apposito dettaglio.

VERIFICA VERSAMENTI IVA GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo considerato risulta essere stato effettuato il versamento di Iva commerciale a debito Modello F24 del 18/11/2020 per euro 9.264,55 come risultante dal brogliaccio riepilogativo registro Iva luglio - settembre 2020. Inoltre in data 28/12/2020 è stato versato l'acconto Iva di euro 4.621,76.

VERIFICA VERSAMENTI BOLLO

Nel periodo considerato risulta essere effettuato il versamento dei bolli virtuali per euro 10,00.

Si evidenzia che, in data 24/11/2020, è stata trasmessa la Liquidazione periodica Iva 3° trimestre 2020 Protocollo n. 10518606666.

Si evidenzia che in data 29/10/2020 è stato presentato il Modello 770 n. protocollo 20102913092368430 così come in data 10/12/2020 è stata presentata la Dichiarazione Irap 2020 n. protocollo 20121008492754932.

Si attesta inoltre che, in data 22/12/2020, sono stati trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli Schemi di Bilancio Consolidato 2019 n. protocollo 242956, mentre in data 23/12/2020 la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva di nota integrativa n. protocollo 243599 e la Relazione del Revisore dei Conti n. protocollo 243600.

Poiché entro il 31/12/2020 non risulta essere stato approvato il Bilancio Preventivo 2021 attualmente si opererà in dodicesimi, previa comunicazione al tesoriere.

La seduta termina alle ore 12,00 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale. Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore Unico
Dott. Francesco Castria



*ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE*

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FRANCESCO CASTRIA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.2 del 03/02/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

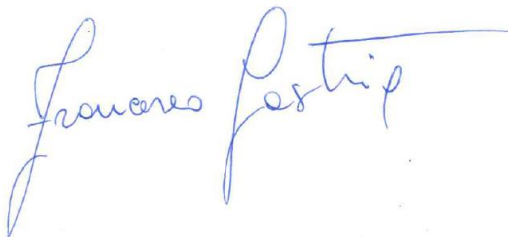
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, dell'Ente di Gestione per I Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Collecchio, 11/02/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in blue ink, reading "Francesco Festip". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke extending to the right.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa	
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	15
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023 ...	22
A) ENTRATE	22
Entrate da fiscalità locale.....	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	
Sanzioni amministrative da codice della strada	
Proventi dei beni dell'ente.....	22
Proventi dei servizi pubblici	23
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	26
Spese per acquisto beni e servizi	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza.....	30

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	32
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Francesco Castria **revisore nominato** con delibera dell'organo CE n. 1 del 04/03/2016;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto, in data 01/02/2021, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dal CE, in data 13/11/2020, con delibera n. 89, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 01/02/2021, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L' Ente di Gestione per I parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale è stato istituito con Legge Regione Emilia Romagna n. 24/2011, subentrando ai soppressi consorzi di gestione dei Parchi, e si pone l'obiettivo di contribuire ad arrestare la perdita della biodiversità promuovendo la valorizzazione del patrimonio naturale ed il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità.

I comuni che conferiscono superficie alle aree protette gestite da questo Ente sono collocati in contesti territoriali che presentano specificità differenti ed anche le dimensioni dei singoli comuni sono molto diverse.

Si va dal capoluogo di Parma, città di quasi 200.000 abitanti ai più piccoli comuni della Provincia di Parma che non arrivano a 1000 abitanti (Monchio).

I contesti delle aree protette sono quelli della pianura urbanizzata (Collecchio, Parma, Piacenza), la collina di Parma e Piacenza (Salsomaggiore, Felino, Castell'Arquato, Gropparello), il crinale (Corniglio, Tizzano, Monchio).

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel 267/2000.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023, come ulteriormente posticipati con decreto del 13 gennaio 2021 del Ministero degli Interni.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL, per quanto compatibili con la particolare fattispecie rappresentata dal presente Ente.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali. Tale fattispecie non ricorre nel caso dell'Ente Parchi.

L'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro l'esercizio 2020; mentre nei primi giorni del 2021 non ne ha ancora fatto ricorso.

Le somme concesse **sono state destinate** al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 12/06/2020, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali.

L'Ente **non ha provveduto** a tale modalità di contabilizzazione, secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis che prevede per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio, non ricorrendovene i presupposti, essendo state tutte restituite ampiamente entro la chiusura dell'esercizio.

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti, in quanto non sussistenti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato prima dell'approvazione del rendiconto occorre fare riferimento ai dati presuntivi con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, come appunto avviene nel presente caso.

Il CE ha approvato con delibera n. 49 del 30/06/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 6 in data 18/06/2020 si evidenziava che:

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- non sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale, in quanto il presente Ente non era tenuto al rispetto di tali disposizioni;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione di cui:	
a) Fondi vincolati	45.708,61
b) Fondi accantonati	63.765,30
c) Fondi destinati ad investimento	29.591,32
d) Fondi liberi	173.983,64
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	313.048,87

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presentava i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	238.084,27	503.138,05	368.030,45
Di cui cassa vincolata	104.771,68	60.787,21	80.093,10
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021/2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 non deve **garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 Agosto 2019, in quanto tale comma non si applica agli Enti di Gestione dei Parchi.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2020	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	FPV per spese correnti		230.009,02	2.700,00	0,00	0,00
	FPV per spese in conto capitale		122.241,98	2.325,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		66.727,71	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00	0,00		
	- di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00		
	Fondo cassa al 01/01/2021		368.030,45	368.030,45	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	1.155.051,60	2.313.839,89 2.913.848,10	2.237.589,89 3.392.641,49	2.113.104,29	2.113.104,29
3	Entrate extratributarie	157.824,35	363.402,93 510.923,71	249.370,82 407.195,17	250.270,82	249.270,82
4	Entrate in conto capitale	1.819.049,61	1.402.203,64 3.148.590,04	279.300,00 2.098.349,61	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.170,72	626.450,55 626.450,55	644.983,23 644.983,23	621.740,19	590.843,79
9	Entrate per conto terzi e partite di giro		1.240.000,00 1.265.446,40	1.240.000,00 1.255.170,72	1.240.000,00	1.240.000,00
	Totale	3.147.096,28	5.945.897,01 8.465.258,80	4.651.243,94 7.798.340,22	4.225.115,30	4.193.218,90
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.147.096,28	6.364.875,72 8.833.289,25	4.656.268,94 8.166.370,67	4.225.115,30	4.193.218,90

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/20	PREVISIONE DEFINITVA 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
1	Spese correnti	1.430.703,38	2.857.076,87	2.369.775,29	2.241.261,21	2.252.126,76
	Previsione di competenza		2.857.076,87	2.369.775,29	2.241.261,21	2.252.126,76
	Di cui già impegnato		0,00	68.491,44	4.051,33	0,00
	Di cui FPV		2.700,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		4.045.932,86	3.713.776,24	0,00	
2	Spese in conto capitale	1.548.125,81	1.540.638,76	281.625,00	0,00	0,00
	Previsione di competenza		1.540.638,76	281.625,00	0,00	0,00
	Di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui FPV		2.325,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		2.638.855,54	1.829.750,81	0,00	
3	Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui FPV		0,00			
	Previsione di cassa		0,00			
4	Rimborso prestiti		100.509,54	119.885,42	122.113,90	110.248,35
	Previsione di competenza		100.509,54	119.885,42	122.113,90	110.248,35
	Di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui FPV		0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		100.509,54	119.885,42		
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere		626.450,55	644.983,23	621.740,19	590.843,79
	Di cui già impegnato			0,00		
	Di cui FPV			0,00		
	Previsione di cassa		626.450,00	644.983,23		
7	Spese per conto terzi e partite di giro	43.971,49	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00

	Previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui FPV		0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		1.281.538,89	1.283.971,49		
TOT	Previsione di competenza	3.022.800,68	6.364.875,72	4.656.268,94	4.225.115,30	4.193.218,90
	Di cui già impegnato		0,00	68.491,44	4.051,33	0,00
	Di cui FPV		5.025,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		8.693.287,38	7.592.367,19	0,00	
TOT GEN	Previsione di competenza	3.022.800,68	6.364.875,72	4.656.268,94	4.225.115,30	4.193.218,90
	Di cui già impegnato		0,00	68.491,44	4.051,33	0,00
	Di cui FPV		5.025,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		8.693.287,38	7.592.367,19	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Nel caso dell'Ente parchi, non si è realizzata tale fattispecie.

Avanzo presunto

Non si è applicato l'avanzo presunto al Bilancio di Previsione 2021/2023.

Disavanzo presunto

L'Ente non è in disavanzo presunto

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Tot entrate correnti vincolate	2.700,00
Entrata in conto capitale	2.325,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	5.025,00

Rappresentazione del FPV 2021	
FPV APPLICATO IN ENTRATA	
FPV di parte corrente applicato	2.700,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	2.325,00
FPV di parte capitale applicato derivante da indebitamento	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato derivante da indebitamento	
FPV di spesa per partite finanziarie	
FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021	5.025,00
Fonti di finanziamento FPV	
Entrate correnti vincolate	2.700,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti nell'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti nell'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	
Altre risorse da specificare	
Totale FPV entrate parte corrente	2.700,00
Entrata in conto capitale	2.325,00
Assunzione prestiti/indebitamento	
Altre risorse da specificare	
Totale FPV entrata parte capitale	2.325,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

PREVISIONI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	368.030,45
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.392.641,49
3	<i>Entrate extratributarie</i>	407.195,17
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.098.349,61
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	644.983,23
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.255.170,72
	TOTALE TITOLI	7.798.340,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.166.370,67

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2021
1	<i>Spese correnti</i>	3.716.716,05
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.829.750,81
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	119.885,42
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	644.983,23
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.283.971,49
	TOTALE TITOLI	7.595.307,00
	SALDO DI CASSA	571.063,67

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione anche dei presumibili miglioramenti, in termini temporali, nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, anche a seguito delle azioni organizzative poste in essere dall'Ente per ottenere tali risultati.

L'Organo di Revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di Rendiconto.

Seppur supportate da una maggiore attenzione alla riscossione delle somme a proprio favore, si precisa come per i trasferimenti rinvenienti da altre amministrazioni pubbliche, nazionali ovvero comunitarie, tali somme spesso vengono erogate esclusivamente alcuni mesi dopo l'intervenuta rendicontazione, spesso, peraltro, afferente progetti complessi ovvero con più partners; ciò può comportare, in diverse circostanze, un ritardo nella riscossione non direttamente imputabile alla volontà ovvero all'organizzazione amministrativa dell'Ente Parchi medesimo.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'Organo di Revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL; l'Ente, con grande sforzo, grazie ad una ridefinizione dei procedimenti interni, sta operando per accelerare i tempi di liquidazione degli impegni assunti (gli stessi rispetto al 2019 si sono ridotti sia in termini temporali, sia in termini assoluti, pur permanendo oltre i limiti previsti *ex lege*).

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 80.093,10,

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare, in ogni momento, l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Titoli	Residui	Prev.comp.	Totale	Prev.cassa
Fondo cassa all' 1/1 esercizio di riferimento	0,00	368.030,45	368.030,45	368.030,45
1 Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasferimenti correnti	1.155.051,60	2.237.589,89	3.392.641,49	3.392.641,49
3 Entrate extra tributarie	157.824,35	249.370,82	407.195,17	407.195,17
4 Entrate in conto capitale	1.819.049,61	279.300,00	2.098.349,61	2.098.349,61
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	644.983,23	644.983,23	644.983,23
9 Entrate per conto terzi e	15.170,72	1.240.000,00	1.255.170,72	1.255.170,72

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

	partite di giro				
	Totale entrate per titoli	3.147.096,28	4.651.243,94	7.798.340,22	7.798.340,22
	Totale generale delle entrate			8.166.370,67	8.166.370,67
1	Spese correnti	1.433.643,19	2.369.775,29	3.713.776,24	3.713.776,24
2	Spese in conto capitale	1.548.125,81	281.625,00	1.829.750,81	1.829.750,81
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	119.885,42	119.885,42	119.885,42
5	Chiusura anticipazione di istituto /tesoriere	0,00	644.983,23	644.983,23	644.983,23
7	Spese per conto terzi e partite di giro	43.971,491	1.240.000,00	1.283.971,49	1.283.971,49
	Totale generale delle spese	3.025.740,49	4.656.268,94	7.592.367,19	7.592.367,19
	Saldo di cassa				571.063,67

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2001) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	368.030,45			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.700,00	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.486.960,71	2.363.375,11	2.362.375,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.369.775,29	2.241.261,21	2.252.126,76
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		24.970,41	22.097,60	22.097,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	119.885,42	122.113,90	110.248,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5,03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
X1) Spese titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio - lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente		0	0	0
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0	0	0
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0	0	0

Non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

Non sono previste entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

La parte corrente si chiude in pareggio e non presenta saldi positivi.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime

o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono, in ogni caso, da considerare non ricorrenti, le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale;
- c) eventi calamitosi;
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

N.B. si prenda a riferimento la classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP. Nella tabella le entrate devono essere valorizzate al netto del relativo FCDE. (vedi modifica la tabella per le multe)

Entrate non ricorrenti destinate a spese correnti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare:	30.000,00	30.000,00	30.000,00
- Trasferimento Comune di Salsomaggiore per gestione Museo Mare Antico;			

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

- Trasferimento Comune di Collecchio convenzione area Tecnica;	5.000,00	0,00	0,00
- Trasferimento Parco Nazionale per comando	41.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di immobilizzazioni			
Alienazione Loc. Sesta Inferiore	20.000,00		
Alienazione Cras Casa Rossa	250.000,00	0,00	0,00
Totale	346.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese del titolo 1 non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consultazioni elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi FPV Spese eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare: - Gestione Museo Mare Antico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese del titolo 2 non ricorrenti			
Manutenzione straordinaria immobili	270.000,00	0,00	0,00
Totale	320.000,00	50.000,00	50.000,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto in maniera alquanto sintetica, la nota integrativa pare rispettare i requisiti minimi indicati dalla normativa vigente, anche mediante il richiamo ad altri atti programmatici dell'ente, correttamente redatti ed approvati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal CE, tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 12 del 03/11/2020, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al CE per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le

previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti, con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato inserito all'interno del DUP. Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere con apposito verbale ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001¹.

L'atto pare assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, consentendo di contenere la dinamica retributiva e salariale nei limiti di spese del personale esistenti nel 2008.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

¹ Lo stesso era stato emesso facendo riferimento allo schema di bilancio 13/11/2020, poi modificato al momento dell'approvazione.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98²

Lo stesso risulta essere stato approvato in contemporanea con il DUP;

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Tale piano risulta essere stato definitivamente inserito all'interno del DUP sul quale l'Organo di revisione ha già espresso il proprio parere³.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2021-2023**
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

L'Ente in oggetto non ha entrate di natura tributaria.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	11.670,82	10.570,82	10.570,82
Canoni di locazione ristorante	54.900,00	54.900,00	54.900,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	2.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	68.570,82	70.470,82	70.470,82
Fondo crediti Dubbia Esigibilità	7.552,28	6.843,85	6.843,85

² Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

³ Si evidenzia come, al 31.12.2020, l'Ente non sia riuscito a rogitare in conto pagamento al Comune di Salso Maggiore Terme l'immobile cosiddetto di Scipione, cosa al tempo data per certa; si consiglia di aggiornare piano Alienazioni, onde contemplare anche la circostanza che tale bene, a questo punto, sarà alienato solamente nel 2021.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Si tratta delle entrate derivanti da: introiti per visite guidate e attività di educazione ambientale con le scuole nei parchi e nelle riserve, proventi derivanti dagli ingressi nei musei del cibo e nel museo naturalistico, vendita dei tesserini caccia, pesca e funghi, proventi delle pratiche urbanistiche. La previsione è stata fatta sulla base dei dati derivanti dall'andamento storico delle riscossioni negli anni passati; si è, tuttavia, tenuto conto dell'impatto dell'emergenza sanitaria Sars -CoV 2, ancora in essere.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate /proventi prev. 2021	Spese / costi prev. 2021	% di copertura
Musei	4.000,00	12.000,00	34%
Corsi extrascolastici	4.000,00	86.000,00	5%
Proventi pratiche urbanistiche	5.000,00	0,00	
Vendita libri e gadgets	500,00	600,00	84%
Tesserini caccia	70.000,00	22.000,00	319%
Tesserini funghi	700,00	0,00	
Tesserini pesca	3.000,00	2.000,00	150%
Piano limitazione cinghiali	21.000,00	4.000,00	525%
Vendita piante vivaio	5.000,00	5.000,00	100%
Totale	113.200,00	131.600,00	87%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Musei	4.000,00	63,71	8.000,00	127,42	8.000,00	127,42
Corsi extrascolastici	4.000,00	729,37	8.000,00	1.458,74	8.000,00	1.458,74
Proventi pratiche urbanistiche	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
Vendita libri e gadgets	500,00		1.000,00		1.000,00	
Tesserini caccia	70.000,00		70.000,00		70.000,00	
Tesserini funghi	700,00		700,00		700,00	
Tesserini pesca	3.000,00	781,76	3.000,00	781,76	3.000,00	781,76
Piano limitazione cinghiali	21.000,00	4.240,43	23.000,00	4.644,28	23.000,00	4.644,28
Vendita piante vivaio	5.000,00		0,00		0,00	

Totale	113.200,00	5.815,27	118.700,00	7.012,20	118.700,00	7.012,20
---------------	-------------------	-----------------	-------------------	-----------------	-------------------	-----------------

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla contribuzione per i servizi pubblici è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 5.815,27 per il 2021, di euro 7.012,20 per il 2022 e di euro 7.012,20 per il 2023.

In merito si osserva: al fine di recuperare più celermente possibile tali somme gli uffici, direttamente ovvero con l'assistenza di apposito legale (per le cifre più rilevanti) avviino azioni di recupero forzoso, per quanto riguarda il passato; modifichino la tempistica di riscossione, cercando di anticiparla, per quanto riguarda il futuro, provvedendo a fornire servizi ovvero beni, esclusivamente previo accertamento del relativo pagamento.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI MACROAGGREGATI SPESA	E DI	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
101 redditi da lavoro dipendente		1.132.480,58	1.012.714,16	940.132,44	940.132,44
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente		96.900,00	94.200,00	94.200,00	94.200,00
103 Acquisto di beni e servizi		1.224.163,77	859.665,00	847.615,00	850.465,00
104 Trasferimento correnti		217.276,91	179.805,66	159.572,19	170.612,94
105 Trasferimenti di tributi					
106 Fondi perequativi					
107 Interessi passivi		13.000,00	8.500,00	4.659,55	2.322,83
108 Altre spese per redditi da capitale					
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate					
110 Altre spese correnti		173.255,61	214.890,47	195.082,03	194.393,55
TOTALE		2.857.076,87	2.369.775,29	2.241.261,21	2.252.126,76

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad € 1.144.257,75, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dal prospetto sottostante per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità interno;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 149.234,00, come risultante da delibera di CE n. 94 del 13/11/2020 di programmazione del fabbisogno del personale del triennio 2021/2023;

La spesa indicata comprende l'importo di € 13.690,47 nell'esercizio 2021, di € 13.690,47 nell'esercizio 2022 e di € 13.690,47 nell'esercizio 2023 a titolo di rinnovi contrattuali.

Mentre il presente Ente risulta essere assoggettato alle previsioni contenute nel Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Lo stesso Ente non risulta, invece, essere tenuto a rispettare le previsioni contenute nel Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) il quale ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come

percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Ciò, in quanto, le previsioni in oggetto sono riferite esclusivamente ai Comuni.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Rendiconto 2008	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	990.749,33	1.012.714,16	940.132,44	940.132,44
Spese macroaggregato 103	107.119,01	9.000,00	10.000,00	10.000,00
Irap macroaggregato 102	61.769,41	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale (A)	1.159.637,75	1.087.714,16	1.016.132,44	1.016.132,44
- componenti escluse (B)	15.380,00	17.800,00 (disabile)	17.800,00	17.800,00
componenti assoggettate a limite di spesa (ex art. 1, comma 562, L296/2006) (A) – (B)	1.144.257,75	1.069.914,16	998.332,44	998.332,44

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è, quindi, inferiore alla spesa dell'anno 2008 che era pari a euro 1.144.257,75.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 23.500,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

N.B.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

L'Organo di Revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie (in ogni caso non ve ne sono) che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019, in luogo di quelli del 2020. L'ente si è avvalso di tale possibilità, come meglio indicato in seguito.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente **si è** avvalso nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista originariamente.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi; l'Ente, tuttavia, non si è avvalso di tale facoltà.

N.B. - La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"; l'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

Inoltre, al comma 80, prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'Organo di Revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti". L'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021

Titoli	Bilancio 2021 (a)	Acc.to obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to effettivo al FCDE (c)	Differenza d = (c - b)	% (e) = (c/a)
Entrate Tit 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit 2	2.237.589,89	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit 3	249.370,82	24.970,41	24.970,41	0,00	10,01
Entrate Tit 4	279.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit.5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale	2.766.260,71	24.970,41	24.970,41	0,00	0,90
Di cui FCDE di parte corrente	2.486.960,71	24.970,41	24.970,41	0,00	1,00
Di cui FCDE di parte capitale	279.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Esercizio finanziario 2022

<u>Titoli</u>	<u>Bilancio 2022</u> <u>(a)</u>	<u>Acc.to</u> <u>obbligatorio al</u> <u>FCDE (b)</u>	<u>Acc.to</u> <u>effettivo al</u> <u>FCDE (c)</u>	<u>Differenza</u> <u>d = (c - b)</u>	<u>%</u> <u>(e) = (c/a)</u>
<u>Entrate Tit 1</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit 2</u>	2.113.104,29	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit 3</u>	250.270,82	22.097,60	22.097,60	0,00	8,83
<u>Entrate Tit 4</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit.5</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Totale</u> <u>generale</u>	2.363.375,11	22.097,60	22.097,60	0,00	0,94
<u>Di cui FCDE</u> <u>di parte</u> <u>corrente</u>	2.363.375,11	22.097,60	22.097,60	0,00	0,94
<u>Di cui FCDE</u> <u>di parte</u> <u>capitale</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Esercizio finanziario 2023

<u>Titoli</u>	<u>Bilancio 2023</u> <u>(a)</u>	<u>Acc.to</u> <u>obbligatorio al</u> <u>FCDE (b)</u>	<u>Acc.to</u> <u>effettivo al</u> <u>FCDE (c)</u>	<u>Differenza</u> <u>d = (c - b)</u>	<u>%</u> <u>(e) = (c/a)</u>
<u>Entrate Tit 1</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit 2</u>	2.113.104,29	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit 3</u>	249.270,82	22.097,60	22.097,60	0,00	8,86
<u>Entrate Tit 4</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit.5</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Totale</u> <u>generale</u>	2.362.375,11	22.097,60	22.097,60	0,00	0,94
<u>Di cui FCDE</u> <u>di parte</u> <u>corrente</u>	2.362.375,11	22.097,60	22.097,60	0,00	0,94
<u>Di cui FCDE</u> <u>di parte</u> <u>capitale</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 22.105,48 pari allo 0,93 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 22.793,96 pari allo 1,02 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 22.105,48 pari allo 0,98 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si rammenta che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Nel corso del 2020 non è stato effettuato nessun prelevamento dal Fondo di riserva.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Accantonamento per contenzioso	25.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	500,00	500,00	500,00
Accantonamento per indennità di fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL	13.690,47	13.690,47	13.690,47
Altri accantonamenti (da specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	39.190,47	34.190,47	34.190,47

Legenda tabella

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	20.000,00
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite società partecipate	1.364,77
Altri Fondi (Fondi rinnovi contrattuali)	8.374,04
Altri accantonamenti	20.000,00
Totali	49.738,81

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, vale a dire, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel caso di specie, l'Ente è ricaduto nella casistica indicata nella lettera b) ed alla medesima si è puntualmente attenuto.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **non ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente, in quanto il personale addetto a tale mansione, operando principalmente in smartworking, non è riuscito a terminare l'attività entro il 31.12.2020; nel corso dell'esercizio 2021, tale allineamento dovrà essere concluso.

- sta ponendo in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa; in particolare il Responsabile Finanziario, nel corso del '21, procederà ad implementare in maniera maggiormente stringente e coordinata le azioni già programmate nei precedenti esercizi, che, peraltro, nonostante la presenza della pandemia ed una maggiore difficoltà nel coordinare le azioni del personale, operante principalmente da casa, per buona parte del 2020, ha consentito di ottenere un netto miglioramento rispetto all'esercizio 2019, sia in termini di tempestività dei pagamenti, sia in termini di massa debitoria impagata alla chiusura dell'esercizio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

servizio di supporto per gli adempimenti e gli adeguamenti derivanti dal Regolamento Europeo 2016/679/UE per la protezione dei dati personali (GDPR) alla partecipata, in house, Lepida S.C.P.A., peraltro già in essere.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite tali da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto 31/12/2019	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Gal del Ducato Soc. Cons. a R.L.	5,75%	65.321,00	0,00	Costi non rendicontabili e quindi non rimborsabili dalla Regione Emilia Romagna	In perdita nei prossimi esercizi	2015 perdita di euro 21.933,00; 2018 perdita di euro 4.163,00; 2019 perdita di euro 3.122,00
Lepida Scpa	0,0014	73.235.604,00	0,00		In utile nei prossimi esercizi	No perdite esercizi precedenti. 2019 utile di euro 88.539,00

La quota a carico dell'Ente per tali interventi, qualora necessari, è stata finanziata nel Bilancio 2021.

La Relazione sul governo societario predisposta da una delle due società partecipate, in via minoritaria, dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. N. 175/2016, in particolare questo risulta essere vero per la società partecipata Lepida Scpa, che ha puntualmente predisposto tale documento per l'esercizio 2019; non risulta essere vero, al momento, per il GAL che, tuttavia, da regolamentazione europea paiono avere una natura

giuridica alquanto particolare, dove risulta piuttosto complesso determinare correttamente chi ne eserciti il Controllo. Si invitano, in ogni caso gli amministratori dell'Ente a coordinarsi con gli altri soci, sia pubblici che privati, al fine di far rispettare, cautelativamente, anche tale adempimento, visti anche gli orientamenti espressi dall' Autorità Anac.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	PERDITA/DIFF.VALORE E COSTO PRODUZIONE 2019	QUOTA ENTE	FONDO
Gal del Ducato Soc. Cons a R.L.	3.122,00	5,75%	500,00
TOTALE			500,00

L'Ente ha provveduto, in data 22 dicembre 2020, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016, avendo comunque già dismesso una propria partecipata nel corso dell'esercizio precedente.

L'esito di tale ricognizione deve essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti, all'apposita mail di posta certificata;
- la struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016, entro il 28/05/2021;

Garanzie rilasciate

Non risultano essere state rilasciate garanzie di tal natura a favore delle predette società.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha ancora fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; a tale riguardo, il collegio rileva che, in realtà, l'Ente non possiede società controllate di sorta, ma esclusivamente società partecipate, peraltro, con quote minimali o comunque secondarie, tale per cui senza il coordinamento con gli altri soci, in maniera singola, non sia possibile assumere decisioni vincolanti di sorta.

Tuttavia, si evidenzia come per a Società Lepida sapa, grazie al coordinamento con gli altri soci tale previsione sia stata puntualmente rispettata, come si evince dalla lettura del sito internet della medesima società, diversa appare la situazione del Gal del ducato. Anche per tale società partecipata, tuttavia, bisognerà attivarsi per cercare coordinandosi con gli altri soci di fornire le direttive necessarie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio economico – finanziario	Competenza anno 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento			
FPV entrata per spese in c/capitale	2.325,00		
Entrate Titolo 4 5 6	279.300,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
Entrate Titolo 5.02 per riscossioni crediti di breve termine			
Entrate Titolo 5.03 per riscossioni crediti di medio lungo termine			
Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziaria			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti			
Spese Titolo 2 in conto capitale di cui FPV	281.625,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizione di attività finanziarie			
Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni pertanto non sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'Ente, peraltro, non prevede di fare ricorso a nuovo indebitamento, anzi, si limita a proseguire con il rimborso di quello precedentemente contratto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	574.458,17	456.698,63	336.813,21	214.699,31	104.450,96
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni da specificare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	574.458,17	456.698,63	336.813,21	214.699,31	104.450,96

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	11.801,82	9.000,00	6.500,00	4.159,55	1.822,83
Quota capitale	115.731,85	117.759,54	119.885,42	122.113,90	110.248,35
Totale	127.533,67	126.759,54	126.385,42	126.273,45	112.071,18

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 12.482,38 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023
Interessi passivi	6.500,00	4.159,55	1.822,83
Entrate correnti	2.486.960,71	2.363.375,11	2.362.375,11
% su entrate correnti	0,34%	0,20%	0,10%
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

L'Organo di revisione ha verificato come, al momento, l'Ente non preveda di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie di sorta.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2021-2023;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle società partecipate;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti degli Enti soci e della regione Emilia Romagna;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Che, in ogni caso, le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

Entrate	Spese
Affitto Locazione Azienda Ristorante	Voce acquisti protezioni covid
Affitto Spazi Temporanei	
Affitto Teatro	
Bar Ponteverde Boschi di Carrega	
Tesserini caccia	
Incassi ingressi Musei	
Incassi per attività di educazione ambientale con le scuole	

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: quelli derivanti dalla cessione dell'Immobile denominato "Ca' Rossa" e dall'immobile sito in località Sestola.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza; si raccomanda, tuttavia, la massima vigilanza e tempestività di intervento in merito alle voci indicate nel sopra evidenziato punto a). L'Ente non si è avvalso delle somme del cosiddetto Fondone.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'effettiva esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE; tenuto conto dei miglioramenti organizzativi e procedurali messi in atto dall'Ente medesimo per il raggiungimento dei medesimi.

Appare, tuttavia, opportuno che le previsioni di cassa siano puntualmente verificate in sede di salvaguardia degli equilibri; ciò al fine di tenere in debito conto la particolarità del presente Ente Parchi.

Lo stesso, infatti, come più volte richiamato anche nelle precedenti Relazioni, essendo un Ente di secondo grado, pressoché privo di entrate proprie (fatte salve le modeste entrate extratributarie nel Bilancio Preventivo correttamente rappresentate, peraltro, in contrazione rispetto al precedente bilancio preventivo, stante il persistere dell'emergenza sanitaria) dipende principalmente dai trasferimenti annuali dei propri enti soci, in particolare Comuni, Province e Regione Emilia Romagna.

Come pare agevole comprendere, quindi, non solo l'entità di tali trasferimenti, ma anche e soprattutto le tempistiche di erogazione delle relative somme appaiono fortemente condizionate non tanto dalle azioni dell'Ente Parchi, quanto piuttosto dalle decisioni politiche, amministrative e finanziarie degli Enti Pubblici soci e dai loro tempi di liquidazione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Ente non risulta avere effettuato l'invio provvisorio al BDAP, ma si limiterà ad effettuare l'invio definitivo.

e) Ulteriori osservazioni

Si invia l'organo amministrativo a provvedere quanto prima al completamento dell'operazione di bonifica necessaria al riallineamento dei debiti inseriti nelle banche dati pubbliche, anche destinando temporaneamente apposito personale a tale precipua funzione.

In merito alla gestione delle società partecipate, peraltro possedute in misura alquanto modesta e non tale da consentire singolarmente all'Ente Gestione Parchi E.O., fatta salva la situazione della società Lepida scpa, risulta necessario provvedere, in accordo formale con gli altri soci, a monitorare in maniera maggiormente stringente le attività delle medesime, onde favorire il completo e puntuale rispetto di tutte le normative vigenti.

A tal fine risulta opportuno, infatti, procedere quanto prima ad emanare delle apposite direttive inerenti le spese di funzionamento e quelle di personale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

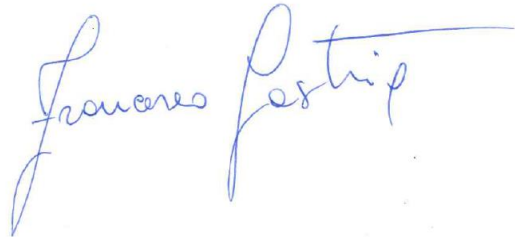
- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Ed esprime, pertanto (con le precisazioni indicate nel paragrafo precedente, in particolare, riguardo alle previsioni di parte corrente, di cassa ed alle ulteriori osservazioni) parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



**Verbale n. 3 /2021 del 22/03/2021****Parere in merito alla proposta di delibera di Comitato Esecutivo avente ad oggetto
“Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2020”**

Il Revisore Unico dei Conti

- Ricevuta la proposta di delibera del Comitato Esecutivo avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del Rendiconto 2020”;
- Visti i documenti allegati;
- Tenuto conto che:
 - a) L’art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria annunciata nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”*;
 - b) Il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *“Il riaccertamento ordinario dei residui trovi specifica evidenza nel Rendiconto Finanziario, ed è effettuato annualmente, con un’unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’Organo di Revisione, in vista dell’approvazione del Rendiconto”*;

Il citato articolo 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell’esercizio considerato sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini*

previsti per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

- considerato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto dell'esercizio 2020 il Servizio Finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi settori ed unità di staff, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, allo scopo di riallineare i valori alla normativa, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui attivi e passivi, provenienti dalla competenza 2020 e dagli esercizi precedenti, come illustrato nelle tabelle seguenti:

ENTRATA

Anno	RS attivi al 01/01/2020	Tot. Accertamenti	Reversali	Importo residuo	Residui da riportare	Residui eliminati	Maggiori reversali	Eco su accert. Reiscrizioni
2012	92.799,08	92.799,08	9.698,99	88.498,07	78.799,08	4.301,01	0,00	0,00 0,00
2013	610,00	610,00	0,00	610,00	610,00	0,00	0,00	0,00 0,00
2014	11.748,00	11.748,00	0,00	11.748,00	11.748,00	0,00	0,00	0,00 0,00
2015	1.464,00	1.464,00	0,00	1.464,00	1.464,00	0,00	0,00	0,00 0,00
2016	37.447,25	37.447,25	34.437,00	37.447,25	3.010,25	0,00	0,00	0,00 0,00
2017	57.359,89	57.359,89	27.566,75	45.218,59	17.651,84	12.141,30	0,00	0,00 0,00
2018	1.156.307,09	1.156.307,09	277.505,49	1.141.894,07	864.388,58	17.477,00	3.063,98	0,00 0,00
2019	958.357,51	958.357,51	611.019,83	857.581,68	246.561,85	117.085,78	16.309,95	0,00 0,00
2020	0,00	4.770.433,06	2.998.575,47	4.383.703,88	1.385.128,41	0,00	0,00	386.729,18 384.789,78
Tot. Entrata	2.316.092,82	7.086.525,88	3.958.803,53	6.568.165,54	2.609.362,01	151.005,09	19.373,96	386.729,18 384.789,78

SPESA

Anno	Residuo 01/01/2019	Impegni def	Mandati	Importo residuo	Residui da riportare	Residui eliminati	Eco. su impegni Reiscrizioni
2012	25.549,69	25.549,69	1.636,73	25.027,27	23.390,54	522,42	0,00 0,00
2013	5.655,90	5.655,90	0,00	3.150,00	3.150,00	2.505,90	0,00 0,00
2014	414,80	414,80	0,00	414,80	414,80	0,00	0,00 0,00
2015	61.318,19	61.318,19	0,00	61.318,19	61.318,19	0,00	0,00 0,00
2016	23.264,54	23.264,54	9.421,30	21.355,62	11.934,32	1.908,92	0,00 0,00
2017	88.641,65	88.641,65	3.108,57	81.312,51	78.203,94	7.329,14	0,00 0,00
2018	515.873,07	515.873,07	182.852,59	485.483,72	302.631,13	30.389,35	0,00 0,00
2019	1.433.213,16	1.433.213,16	1.000.954,86	1.276.550,28	275.595,42	156.662,88	0,00 0,00
2020	0,00	4.965.720,62	2.895.937,08	3.974.930,62	1.078.993,54	0,00	990.790,00 967.068,22
Tot. Spesa	2.153.931,00	7.119.651,62	4.093.911,13	5.929.543,01	1.835.631,88	199.318,61	990.790,00 967.068,22

- che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020;
- che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2020/2022 al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2020 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, nonché di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021/2023, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato alle risultanze del consuntivo 2020 come illustrato nelle tabelle seguenti:

**PARTE CORRENTE**

		Es. 2020	Es. 2021	Es. 2022	Es. successivi
ENTRATA	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV	165.009,02	180.206,42	0,00	0,00
SPESA	Previsione	165.009,02	180.206,42	0,00	0,00
	FPV	180.206,42	0,00	0,00	0,00

PARTE CAPITALE

		Es. 2020	Es. 2021	Es. 2022	Es. successivi
ENTRATA	Previsione	833.743,60	384.789,78	0,00	0,00
	FPV	100.619,98	402.072,02	0,00	0,00
SPESA	Previsione	934.363,58	786.861,80	0,00	0,00
	FPV	402.072,02	0,00	0,00	0,00

- considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

Il Revisore dei Conti

esprime parere favorevole sulla proposta di delibera in esame avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2020".

Collecchio, 22/03/2021

Il Revisore dei Conti

Dott. Francesco Castria

VERBALE N° 4 /2021

In data 12 aprile 2021, alle ore 14.30, presso gli uffici amministrativi dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Occidentale, situato a Collecchio in Strada Giarola 11, si è svolta la verifica del Revisore Unico:

Francesco Castria Componente effettivo

per procedere alla verifica di cassa ed al controllo di reversali e mandati, nonché alla verifica del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Il Revisore procede alla verifica acquisendo informazioni aggiornate dalla dott.ssa Alessandra Maestri ed espletando la verifica periodica di cassa al 31/03/2021.

Il giornale di cassa, aggiornato al 31/03/2021, risulta stampato fino alla pagina 42, con ultima registrazione relativa al mandato n. 265 del 30/03/2021 di Euro 24,99 per sistemazione contabile con reversale n. 264 (in realtà la numerazione corretta sarebbe 255, ma per mero errore materiale è stato digitato il numero 264, attualmente ancora in fase di correzione presso l'istituto di credito).

Detto registro presenta le seguenti risultanze:

Giornale di cassa anno 2021

	Riscossioni e Pagamenti in conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			Euro 368.030,45
Riscossioni fino alla reversale n. 255 del 30/03/2021	296.154,14	335.279,96	631.434,10
Pagamenti fino al mandato n. 265 del 30/03/2021	369.187,26	378.609,12	747.796,38
Fondo di cassa al 31/03/2021			Euro 251.668,17

Situazione Istituto Tesoriere/cassiere	Parziali	Importo	
Saldo iniziale al 01/01/2021		368.030,45	+
RISCOSSIONI			
Riscossioni		612.660,79	+
Provvisori in entrata da regolarizzare		418,40	+
PAGAMENTI			
Pagamenti		646.666,81	-
Provvisori in uscita da regolarizzare		45.476,19	-
Saldo Istituto Tesoriere/Cassiere al 31/03/2021		288.966,64	=

La differenza tra i due saldi riconcilia come segue:

Riconciliazione con il saldo dell'Istituto Tesoriere	Importo	
Saldo Ente al 31/03/2021	251.668,17	
Reversali emesse dall'Ente ancora da riscuotere dall'Istituto Tesoriere	18.773,31	-
Reversali da emettere da parte dell'Ente per somme già incassate dall'Istituto Tesoriere	418,40	+
Partite da regolarizzare in entrata (eventuali)	0,00	-
Mandati da emettere dall'Ente per pagamenti già effettuati dall'Istituto Tesoriere senza mandato	45.476,19	-
Mandati emessi dall'Ente non ancora pagati dall'Istituto Tesoriere	100.795,79	+
Partite da regolarizzare in uscita (eventuali)	333,78	+
Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere/cassiere	288.966,64	=

Si riscontra, quindi, la perfetta riconciliazione del saldo dell'Istituto Tesoriere con la contabilità dell'Ente tenendo conto delle partite ancora da incassare ovvero da pagare; si evidenzia, tuttavia, come sussistono mandati informativi non elaborati per euro 337,78 (n. 113, n. 151). Tali problematiche paiono essere dovute alla modalità di formazione digitale dei mandati e delle reversali.

Si evidenzia come per quanto alle reversali emesse dall'ente ma ancora di riscuotere dall'Istituto tesoriere e per i mandati emessi dall'ente ma ancora da pagare dall'Istituto tesoriere, nel caso di specie si tratta degli stipendi e delle relative ritenute per le quali la banca non è riuscita ad agganciare i documenti già correttamente trasmessi dai Parchi.

VERIFICA REVERSALI E MANDATI

Il Collegio procede mediante campionamento, al controllo dei seguenti documenti:

Reversali:

Numero	Data	Descrizione dell'oggetto della reversali	Importo	Rilievo SI/NO
159	19/03/2021	Affitto uffici come da fattura n. 16/PA1/2020	1.921,50	no
231	22/03/2021	Quota contributo anno 2021 Comune di Fidenza	49.429,00	no
242	29/03/2021	Quota associativa anno 2021 Comune di Collecchio	100.000,00	no

Dall'esame delle suindicate reversali non sono/sono emerse carenze e/o irregolarità.

Mandati:

Num.	Data	Descrizione dell'oggetto del mandato	Importo	Verifica DURC SI/NO	Verifica Equitalia SI/NO	Rilievo SI/NO
10	14/01/2021	Saldo polizze Rct/Rco 2021 Studio Garulli Insurance Broker	30.680,42	Ok	Non necessaria	no
115	22/02/2021	Pagamento fatture n. 3018,3013,3014,3015,3016,3017,3019,4941 della Società Arval Service Lease Italia Spa	6.116,14	Ok	Non necessaria	no
226	15/03/2021	Pagamento fatture n. 2790, 2792, 2785, 2789, 2794, 2788, 2784 della Sinergas Spa	5.607,80	Non necessario	Non necessaria	no

Dall'esame dei suindicati mandati non sono emerse carenze e/o irregolarità

VERIFICA DEI RESIDUI

Inoltre, procede alla verifica delle somme riscosse e pagate a fronte dei residui in essere all'inizio dell'esercizio:

Residui attivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui attivi al 1° gennaio 2021	Incassi 2021	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere
2.609.362,01	296.154,14	2.313.207,87	0	2.313.207,87	88,65%

Residui passivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui passivi al 1° gennaio 2021	Pagamenti 2021	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare
1.835.631,88	369.187,26	1.466.444,62	0	1.466.444,62	79,89%

In merito all'andamento degli incassi e dei pagamenti dei residui si invita la direzione a proseguire il monitoraggio delle poste inerenti i progetti a rendicontazione, al fine di accelerare la riscossione delle somme ancora da incassare.

ESAME DEI VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI

Inoltre, il Revisore Unico procede alla verifica a campione dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, nonché delle imposte dovute all'erario effettuati con il mod.F24, che vengono di seguito elencati:

Periodo Trimestre: 1

Periodo	Mese di competenza: Dicembre Data versamento *	Mese di competenza: Gennaio Data versamento **	Mese di competenza: Febbraio Data versamento ***
	18/01/2021 – 21/01/2021	16/02/2021	16/03/2021
Natura versamenti	Importo	Importo	Importo
Ritenute IRPEF cod. 100E	860,60	9.609,46	9.604,44
Irpef in acconto 133E			
Irpef cod 134E			
Interessi Irpef 118E			
Recupero sostituito di imposta Cod 165E			

Erogazione trattamento integrativo Cod 170E			100,00
Interessi Add.le Com.le Cod 125E			
Imposta sostitutiva acconto Cod 147E			
Ritenute Irpef occasionali cod 104E	2.316,97		116,48
Add.le reg.le 126E			
Add.le com.le acconto 127E			
Add.le com.le 128E			
Add.le reg.le cod 381E		942,08	1.104,81
Add.li com.li cod 384E		319,82	336,24
Add.li Com.li cod 385E			
Inps DM10		114,00	117,00
Inpdap (codice P)		21.114,17	21.079,47
Inps vivaio			2.100,57
Eban			13,74
Irap cod. 380E	6.665,87	4.975,90	4967,85
Inail		6.579,45	
C10			

* gli altri versamenti erano già stati effettuati entro la fine dell'anno precedente;

** parzialmente compensate con credito codice 170E euro 2.200,00;

*** parzialmente compensato con credito codice 170E euro 2.082,19;

La verifica non ha dato luogo a rilievi e si evidenzia la presenza con il codice 170E di diverse compensazioni.

VERIFICA VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT

Mese	Debito	Versamenti IVA F24	Data
Dicembre	34.358,98	34.358,98	18/01/2021
Gennaio	5.353,72	5.353,72	16/02/2021
Febbraio	15.909,26	15.909,26	16/03/2021

Detti versamenti trovano corrispondenza con le somme trattenute a fronte del pagamento delle fatture come riportate nell'apposito dettaglio.

VERIFICA VERSAMENTI IVA GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo considerato non risulta essere stato effettuato il versamento di Iva commerciale, in quanto la dichiarazione annuale risulta a credito per euro 1.710,00.

In data 25/02/2021, si è proceduto all'invio della Comunicazione Liquidazione Iva periodica 4° trimestre 2020, n. prot 11751771967.

Con F24EP del 20/01/2021 è stata versata l'imposta di bollo virtuale di euro 2,00 relativa al quarto trimestre 2020.

Il Bilancio di Previsione 2021/2023 è stato approvato con Delibera di Comitato Esecutivo n. 1 del 12/02/2021.

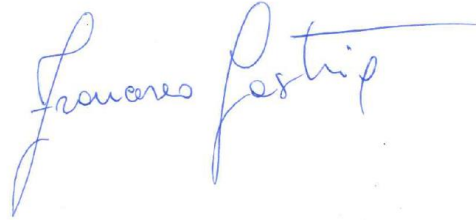
Si attesta, inoltre, che, in data 09/03/2021, sono stati trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze i Dati di Contabilità analitica n. protocollo 42356, gli Schemi di Bilancio di Previsione 2021/2023 n. protocollo 43248, il Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi n. protocollo 42363, la Nota Integrativa n. protocollo 42560 e la Relazione del Revisore n. protocollo 42561.

In data 29/03/2021, inoltre, il CE con delibera n. 13 ha deliberato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

La seduta termina alle ore 17,00 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore Unico
Dott. Francesco Castria

A handwritten signature in blue ink, reading "Francesco Castria". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke extending to the right.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
E DOCUMENTI ALLEGATI

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla deliberazione di CE
del rendiconto della
gestione*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FRANCESCO CASTRIA

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Premesse e verifiche.....	6
Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria	7
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa.....	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	12
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020	18
Risultato di amministrazione.....	20
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondo anticipazione liquidità	24
Fondi spese e rischi futuri.....	24
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	26
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	28
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	28
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
CONTO ECONOMICO.....	33
STATO PATRIMONIALE.....	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	37
CONCLUSIONI	39

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 12/04/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato la proposta di deliberazione del Comitato Esecutivo dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Comitato Esecutivo del rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Collecchio, 12 aprile 2021

L'organo di revisione
Dott. Francesco Castria



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Francesco Castria, **revisore nominato** con delibera del Comitato Esecutivo n. 29 del 30/04/2019;

- ◆ ricevuta, in data 7 aprile 2021, la proposta di delibera del Comitato Esecutivo del Rendiconto per l'esercizio 2020, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico (*);
 - c) Stato patrimoniale (**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo. **Come da check list**

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli Enti Locali;
- ◆ visto il Regolamento di Contabilità approvato con delibera del Comitato Esecutivo n. 97 del 21/12/2018;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi anche di un'analisi a campione (in particolare nelle verifiche periodiche si è provveduto ad analizzare le principali poste, in entrata ed in uscita, inerenti i rapporti con gli altri enti pubblici finanziatori ed i fornitori);
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Comitato Esecutivo, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 8
di cui variazioni di CE	n. 7
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di Revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Organo di Revisione, nel corso del 2020, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"* non ricorrendone i presupposti, ma come tutti gli anni passati lo invierà al momento della approvazione definitiva;

- nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso dell'esercizio 2020 l'ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero;

- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'ente **non si è avvalso** della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;

- nel caso di applicazione, nel corso del 2020, dell'avanzo vincolato presunto, l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011). Nel corso dell'esercizio appena concluso non ci si è avvalsi di tale possibilità.

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Non partecipa all'Unione dei Comuni;
- Non partecipa al Consorzio di Comuni;
- **Non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **Non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **Non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **Non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **non ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013 (in quanto, al momento, non ancora ricevuti);
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento (in quanto il presente ente, come verificato presso la stessa CDP, non né ha diritto);
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, allegata al rendiconto, emerge che l'ente **non è da considerarsi strutturalmente deficitario** e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021;

- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili, nella persona del Responsabile Finanziario con Decreto n. 2 del 17/09/2020;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2020, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo, *non essendovene*;
- non è in dissesto;
- che **non ha attivato, quindi**, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2020 **è** migliorato rispetto al bilancio 2019;
- **non ha provveduto**, nel corso del 2020, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, non essendovene;
- che l'ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti; peraltro tali servizi non sono forniti dal presente Ente (salvo per quelli indicati nella tabella successiva).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2020	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Musei e pinacoteche	€ 3.995,79	€ 15.021,11	-€ 11.025,32	26,60%
Corsi extrascolastici	€ 1.632,00	€ 85.465,17	-€ 83.833,17	1,91%
Totali	€ 5.627,79	€ 100.486,28	-€ 94.858,49	5,60%

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Particolare attenzione deve essere posta ai trasferimenti statali ricevuti dall'ente nel corso del 2020, distinguendo in particolare il fondo di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 - Fondo Funzioni Fondamentali (dal 2021 Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti Legge 178/2020) rispetto ai diversi "Fondi Covid-19", ricevuti nel corso del 2020, come ristori per minore entrata e ristori di spesa. In particolare, il presente ente non ha potuto usufruire di nessuno di tali ristori non ricorrendovene i presupposti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa, non avendovene avuto accesso.

L'Organo di revisione ha verificato se l'Ente **non ha** usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020). Non essendo presente tale fattispecie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di

amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti da altre operazioni di sospensione di mutui (non avendone fatto ricorso).

Durante l'esercizio 2020, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato** in grado di valutare che l'integrazione prezzo o il contributo in conto esercizio assegnato fosse determinato da minori ricavi e/o maggiori costi dovuti all'emergenza; fattispecie non ricorrente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020, risultante dal conto del Tesoriere, **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€	368.030,45
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€	368.030,45

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 238.084,27	€ 503.138,05	€ 368.030,45
<i>di cui cassa vincolata</i>		€ 21.079,00	€ 80.093,10

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	€ -	€ -	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	€ -	€ 21.079,00	€ 80.093,10
Decrementi per pagamenti vincolati	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	€ -	€ 21.079,00	€ 80.093,10
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	€ -	€ 21.079,00	€ 80.093,10

L'Organo di revisione ha verificato che non vi è stato utilizzo della cassa vincolata.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 503.138,05			€ 503.138,05
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.313.839,89	€ 1.590.788,28	€ 179.069,56	€ 1.769.857,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 363.402,93	€ 226.607,53	€ 122.562,71	€ 349.170,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.677.242,82	€ 1.817.395,81	€ 301.632,27	€ 2.119.028,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.857.076,89	€ 1.592.120,92	€ 793.118,86	€ 2.385.239,78
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 100.509,54	€ 88.445,86	€ -	€ 88.445,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.957.586,43	€ 1.680.566,78	€ 793.118,86	€ 2.473.685,64
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 280.343,61	€ 136.829,03	-€ 491.486,59	-€ 354.657,56
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 280.343,61	€ 136.829,03	-€ 491.486,59	-€ 354.657,56
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.402.203,64	€ 294.372,49	€ 648.595,79	€ 942.968,28
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 1.402.203,64	€ 294.372,49	€ 648.595,79	€ 942.968,28
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+		€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 1.402.203,64	€ 294.372,49	€ 648.595,79	€ 942.968,28
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.540.838,76	€ 355.707,68	€ 380.626,36	€ 736.334,04

Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.540.838,76	€ 355.707,68	€ 380.626,36	€ 736.334,04
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 1.540.838,76	€ 355.707,68	€ 380.626,36	€ 736.334,04
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 138.635,12	-€ 61.335,19	€ 267.969,43	€ 206.634,24
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 626.450,55	€ 414.096,10	€ -	€ 414.096,10
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 626.450,55	€ 414.096,10	€ -	€ 414.096,10
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.240.000,00	€ 472.711,07	€ 10.000,00	€ 482.711,17
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.240.000,00	€ 445.566,52	€ 24.228,83	€ 469.795,35
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 84.159,32	€ 102.638,49	-€ 237.745,99	€ 368.030,45

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Non è stato necessario pertanto provvedere alla sistemazione di tali sospesi.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2020 ammonta ad euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ -	€ 779.151,60	€ 626.451,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	112	106
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		€ 313.885,33	€ 173.310,67
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ 797,83	€ 639,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2020 è stato di euro 626.451,00.

Il ricorso alle anticipazioni di tesoreria si è reso necessario a causa:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi, dovuta a una maggiore lentezza della capacità di incasso dei primi, rispetto a quella di pagamento dei secondi;
- necessità di provvedere al pagamento di numerosi fornitori inerenti progetti e realizzazioni derivanti da programmi regionali per i quali i finanziamenti della medesima Regione Emilia Romagna si ottengono soltanto successivamente alla rendicontazione delle spese sostenute, comportando ciò un necessario esborso finanziario da parte del presente Ente Parchi;
- assenza ovvero esiguità delle entrate proprie, pertanto quasi completa dipendenza da erogazioni rinvenienti da altri Enti Pubblici con evidenti ritardi negli incassi di tali contributi/quote associative.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'indice di tempestività dei pagamenti relativo all'esercizio 2020 determinato secondo le indicazioni del DPCM 22 settembre 2014, risulta essere migliorato, rispetto al corrispondente indice del 2019, anch'esso non conforme, pur permanendo comunque oltre i limiti previsti dalla legge.

Tale situazione parrebbe essere imputabile, tra le altre cose, alla necessità da parte dell'Ente di realizzare, entro e non oltre il 31/12/2020, una numerosa serie di lavori in conto capitale legati a progetti finanziati "a posteriori" dalla Regione Emilia Romagna, la quale provvede ad erogare la propria quota di denaro, pari normalmente al 75% degli importi investiti, esclusivamente dopo l'intervenuta rendicontazione delle spese sostenute. Ciò determina una difficoltà strutturale da parte dell'Ente nel rispetto dei termini di pagamento, stante la necessità, in questo caso, di dover "finanziare" seppur temporaneamente il 100% dei progetti; trattandosi di importi spesso anche molto elevati per la dimensione dell'ente di gestione Parchi Emilia Occidentale risulta inevitabile il generarsi di spese non pagate per durata superiore ai 30 giorni.

D'altronde, stante la particolare tipologia di Ente, vale a dire il fatto che il medesimo non abbia entrate di natura tributaria, contributiva o perequativa proprie, salvo importi di relativo modesto valore tra le entrate extratributarie (fitti attivi, vendita tesserini caccia, vendita piante, ecc.) e che, pertanto, lo stesso sia finanziato pressoché totalmente dagli enti soci ovvero di grado superiore, risulta evidente come la provvista finanziaria e, quindi, le somme necessarie per provvedere ai relativi pagamenti dipendano, pressoché completamente, dai tempi e modi con cui tali enti soci o sovraordinati erogano tali somme.

Si consiglia, anche quest'anno, in ogni caso, agli amministratori da un lato di adoperarsi ulteriormente per accelerare i tempi di incasso delle poche somme di denaro relative alle entrate extratributarie proprie; dall'altro di valutare con maggiore attenzione l'adesione/partecipazione a bandi e progetti, anche finanziati da enti terzi (in particolare regione Emilia Romagna) non solo in base alla attinenza alla propria sfera di attività istituzionale, ma anche in base alla effettiva sostenibilità finanziaria dei medesimi anche da un punto di vista temporale, onde evitare di sfiorare i tempi di pagamento dei crediti scaduti per cause non direttamente imputabili al presente Ente.

Si ricorda in ogni caso che la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma potrebbe comportare responsabilità disciplinare ed amministrativa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2020, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Verificato lo sfioramento dei tempi l'ente **ha** cercato di implementare ulteriormente le misure correttive già indicate nei precedenti esercizi, lamentando, ancora una volta, una oggettiva difficoltà nell'apportare nuovi miglioramenti, stante anche quanto sopra già precisato dallo scrivente Revisore.

Risulta, inoltre, essere stato allegato, al presente consuntivo, un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 240.448,53

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 140.147,41, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 166.698,23, come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	240.448,53
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	47.707,99
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	52.593,13
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	140.147,41

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	26.550,82
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	166.698,23

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 408.773,26
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 352.251,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 587.303,44
SALDO FPV	-€ 235.052,44
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 15.129,04
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 146.760,20
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 199.318,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 67.687,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 408.773,26
SALDO FPV	-€ 235.052,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 67.687,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 66.727,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 246.321,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 554.457,14

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020.

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ -	€ -	€ -	0
Titolo II	€ 2.313.839,89	€ 2.317.883,68	€ 1.590.788,28	68,63
Titolo III	€ 363.402,93	€ 351.082,97	€ 226.607,53	64,54
Titolo IV	€ 1.402.203,64	€ 817.413,86	€ 294.372,49	36,01
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti e le entrate extratributarie, la capacità di riscossione risulta essere discreta; particolarmente complessa nel presente esercizio, per le ragioni più volte in precedenza richiamate (principalmente incasso e rendicontazione) risulta essere invece la capacità di riscossione anno su anno del titolo quarto, vale a dire delle entrate in conto capitale. Alcuni enti poi hanno pagato in ritardo anche le quote ordinarie, come ad esempio la Provincia di Parma, Il Comune di Parma, il Comune di Salsomaggiore, ecc.

Nel 2020, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato particolari** irregolarità; tuttavia, si riscontra una modesta differenza tra quanto in contabilità dell'ente e quanto in carico all' agente della riscossione, dovuto ad un mero errore materiale che ha comportato la non corretta imputazione nei residui in termini di capitolo di entrata pur essendo corretto l'importo, infatti, il residuo è stato inserito, infatti, nel capitolo n. 3049, anziché nel capitolo n. 3100.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.; essendo stata avviata l'attività di riscossione da parte dell'Agente esclusivamente nel 2020 e, anche a causa delle sospensioni, non essendo stati effettuati incassi, non sussiste tale fattispecie.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	230.009,02
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.668.966,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.437.525,83
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	182.906,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	88.445,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		190.097,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	50.334,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		240.432,33
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	47.707,99
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	52.593,13
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	140.131,21
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	26.550,82
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		166.682,03
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	16.393,14
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	122.241,98
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	817.413,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	551.635,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	404.397,02

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		16,20
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		16,20
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		16,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		240.448,53
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		47.707,99
Risorse vincolate nel bilancio		52.593,13
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		140.147,41
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		- 26.550,82
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		166.698,23

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		240.432,33
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	50.334,57
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	47.707,99
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	26.550,82
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	52.593,13
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		116.347,46

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità						
		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
1307	FONDO RISCHI PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	1364,77		500	-500	1364,77
Totale Fondo perdite società partecipate						
		1364,77	0	500	-500	1364,77
Fondo contenzioso						
1308	FONDO RISCHI PER CONTENZIOSO	20000		30000	-20000	30000
Totale Fondo contenzioso						
		20000	0	30000	-20000	30000
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
1306	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	22400,53	0	17207,99	-16.049,90	23.558,62
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità						
		22400,53	0	17207,99	-16049,9	23558,62
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
		20000			9999,08	29999,08
Totale Altri accantonamenti						
		20000	0	0	9999,08	29999,08
Totale		63765,3	0	47707,99	-26550,82	84922,47

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(f)	(i)=(a)+(c)-d-(e)+(f)-(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
			CAPITOLI VARI	39.708,61 0,00						5136,07	0 0 0 0	34572,54 0 0 0
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				39.708,61		0	0	0		5136,07	0	34572,54
Vincoli derivanti da Trasferimenti											0 0 0 0	0 0 0 0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0,00		0	0	0		0	0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti												
			CAPITOLI VARI	6.000,00		80500	18906,87	9000		3935,13	52593,13 0 0 0	54658 0 0 0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				6.000,00		80500	18906,87	9000		3935,13	52593,13	54658
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											0 0 0 0	0 0 0 0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00		0	0	0		0	0	0
Altri vincoli											0 0 0 0	0 0 0 0
Totale altri vincoli (I/5)				0,00		0	0	0		0	0	0
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				45.708,61	0	80500	18906,87	9000		9071,2	0	89230,54

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	CAPITOLI VARI		CAPITOLI VARI	29591,32	0	0	5325	4387,85	19878,47 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0
Totale				29591,32	0	0	5325	4387,85	19878,47
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									19878,47

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011, per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016;

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	€ 230.009,02	€ 182.906,42
FPV di parte capitale	€ 122.241,98	€ 404.397,02
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 339.274,27	€ 230.009,02	€ 182.906,42
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 160.000,00	€ 65.000,00	€ 180.206,42
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 179.274,27	€ 165.009,02	€ 2.700,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.
La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data

del 1° gennaio 2020, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 382.867,24	€ 122.241,98	€ 404.397,02
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 268.803,88	€ 21.622,00	€ 402.072,02
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 114.063,36	€ 100.619,98	€ 2.325,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un **avanzo** di Euro 554.457,14, come risulta dai seguenti elementi:
- Nel conto del tesoriere al 31/12/2020, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.
- Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€ 313.642,14	€ 313.048,87	€ 554.457,14
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 125.167,30	€ 63.765,30	€ 84.922,47
Parte vincolata (C)	€ 78.145,72	€ 45.708,61	€ 89.230,54
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 72.407,84	€ 29.591,32	€ 19.878,47
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 37.921,28	€ 173.983,64	€ 360.425,66

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del

risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento, si precisa che in realtà nell'esercizio in corso, tale circostanza non risulta essersi verificata.

In sede di rendiconto 2020 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	57.420,46
Trasferimenti correnti	100.000,00
Incarichi a legali	
Altri incarichi	7.229,28
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	9.000,00
"Fondone" Covid-19 DM 3/11/2020	
Altro (Spese per pulizie e per manutenzione immobili)	6.556,68
Totale FPV 2020 spesa corrente	180.206,42

Ad esempio, nella voce "altro" ci si riferisce al paragrafo 5.4.2 del principio contabile All. 4/2 Dlgs 118/2011, laddove è precisato che " Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa"

Nella rendicontazione 2020 si potrebbero verificare dei casi di prestazioni che per causa Covid-19 non sono state effettuate per impossibilità sopravvenuta per cui una spesa finanziata da risorse correnti libere non si è potuta realizzare per impossibilità sopravvenuta causa Covid-19.

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 8.000,00	€ 8.000,00								
Finanziamento spese di investimento										
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 5.000,00	€ 5.000,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata			€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 37.334,57					€ 31.334,57	€ 6.000,00	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 16.393,14									€ 16.393,14
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ 66.727,71	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 31.334,57	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 16.393,14

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di

variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 “Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.”

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al 31/12/2020, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con atto di CE n. 13 del 29/03/2021, munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate, sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui attivi e passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di CE n. 13 del 29/03/2021 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.316.092,82	€ 960.228,06	€ 1.224.233,60	€ 131.631,16
Residui passivi	€ 2.153.931,00	€ 1.197.974,05	€ 756.638,34	-€ 199.318,61

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi		Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	€	15.129,04	-€	45.928,72
Gestione corrente vincolata	€	-	€	-
Gestione in conto capitale vincolata	-€	144.215,89	-€	150.879,98
Gestione in conto capitale non vincolata	€	-	€	-
Gestione servizi c/terzi	-€	2.544,31	-€	2.509,91
MINORI RESIDUI	-€	131.631,16	-€	199.318,61

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE (non sussiste nell'anno in corso).

In merito a quanto sopra, si osserva che relativamente alle rettifiche dei residui, tanto attivi quanto passivi, le stesse siano da imputarsi esclusivamente a vicende di natura contabile dovute a economie realizzate rispetto a progetti saldati a rendiconto dagli enti erogatori dei trasferimenti.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2020
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 6.549,41	€ 17.299,15	€ 20.521,30	€ 27.141,95	€ 27.141,95	€ 21.771,81	€ 11.602,40
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 4.160,50	€ 9.602,45	€ 11.052,00	€ 18.161,30	€ 18.161,05		
	Percentuale di riscossione		64%	56%	54%	67%	67%		

N.B. Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate dell'ente, la tabella deve essere così compilata:

- nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2020" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
 - nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2020 e la colonna riferita al 2020 contiene, al contrario, i dati della sola competenza.
 - nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'esercizio".
- Circa questa modalità di compilazione della tabella si è espressa anche la Corte dei conti Emilia-Romagna (nota sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna del 21.1.2021) con riferimento alla compilazione della tabella 2.2. del Questionario al rendiconto 2019 precisando che "Nella colonna "Totale dei residui conservati al 31.12.2019" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivi dei residui di competenza. Nelle colonne precedenti sono da inserire i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati in bilancio al 1.1.2019 (riaccertati) e la colonna riferita al 2019 conterrà i dati di competenza."*

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE, iscritto a rendiconto, ammonta a complessivi euro 23.558,62.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 0,00, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, che l'Ente **non ha previsto** il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti, non ricorrendone la fattispecie.

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione, qualora l'Ente si sia in passato avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, **ha correttamente** applicato quanto previsto dal disposto dall'39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162; l'ente non si è avvalso di tale facoltà.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 30.000,00, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12/2020 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 30.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 20.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 10.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene, letta la relazione del legale e la natura dei presunti crediti/debiti coinvolti nelle cause in essere, nonché delle questioni ivi dibattute, che gli stessi siano sufficienti per farne fronte in caso di reale soccombenza dell'ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 1.364,77 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Organismo	utile/perdita	quota di	quota di	quota di
		partecipazione	perdita	fondo
Gal del Ducato Soc.consortile a R.L.	Utile presunto 31/12/2020			
	€ 2.800,00	5,75	€ -	€ -
	perdita 31/12/19			
	€ - 3.122,00	5,75	€ -179,52	€ -179,52
	perdita 31/12/18			
	€- 4.163,00	5,75	€ - 239,37	€ - 239,37
	perdita 31/12/2015			
	€ -21.933,00	5,75	€ -1.261,15	€ - 945,87
Lepida Scpa	utile 31/12/2020		€ -	€ -
	€ 61.229	0,0014		
	utile 31/12/2019		€ -	€ -
	€ 88.539	0,0014		
Totale			€ 1.680,04	€ 1.364,76

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che, rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi, le cifre accantonate siano correttamente state calcolate e, pertanto, risultino congrue essendo calcolate in base alla percentuale di partecipazione posseduta.

Durante l'esercizio 2020, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.175/2016.

Nella redazione del bilancio 2020 le società partecipate **non si sono avvalse** della deroga alla valutazione della continuità aziendale, come risulterebbe dai documenti ufficiali e non, al momento, visionati.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato in quanto non ricorre la fattispecie.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che, nel risultato di amministrazione, è presente un accantonamento pari a € 22.508,86 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Altri accantonamenti: si tratta della quota associativa anno 2019 che, al momento, il Comune di Collecchio deve ancora erogare all' Ente parchi per l'importo di euro 20.000,00, e della quota di euro 9.999,08 per il contributo del Comune di Gazzola al Piano Investimenti 2009/2011.

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è presente l'accantonamento per il rinnovo del contratto dei segretari comunali in quanto non sussiste tale fattispecie.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili, riscontrandone la congruità.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.148.689,76	551.635,76	-597.054,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.148.689,76	551.635,76	-597.054,00

In merito si osserva come, nel corso dell'esercizio 2020, si sia verificata un'evidente contrazione delle spese per investimenti, ciò pare imputabile tanto alla definitiva realizzazione e, quindi, conclusione di alcuni precedenti progetti di investimento, quanto alla mancanza di nuovi investimenti di pari importanza.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ -	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.450.256,91	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 315.545,19	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 2.765.802,10	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 276.580,21	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		

(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 8.573,46	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 268.006,75	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 8.573,46	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		0,31%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	574.458,17
2) Rimborsi effettuati nel 2020	-	117.759,54
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	456.698,63

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 821.939,49	€ 690.190,02	€ 574.458,17
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 131.749,47	€ 115.731,85	€ 88.445,86
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 690.190,02	€ 574.458,17	€ 486.012,31*

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 13.149,91	€ 10.541,91	€ 8.573,46
Quota capitale	€ 131.749,47	€ 115.731,85	€ 88.445,86
Totale fine anno	€ 144.899,38	€ 126.273,76	€ 97.019,32*

N.B. * Si evidenzia come vi sia una apparente discrasia tra i dati indicati nelle due presenti tabelle e l'estratto della posizione debitoria risultante dal resoconto della Cassa Depositi e Prestiti. Ciò, tuttavia, è imputabile esclusivamente alla circostanza che la CDP, non abbia recepito nei propri dati e nelle proprie tabelle l'effettiva posticipazione della somma di € 29.313,67, dovuta alla facoltà di sospendere le rate, di cui si è avvalso il presente ente azionando la disciplina "covid" prevista dal Governo.

L'ente nel 2020 **non ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha concesso alcun prestito.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti, non potendone usufruire.

Contratti di leasing

L'ente alla data di chiusura del 2020 non aveva in corso nessun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso nessun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente non è assoggettato al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

L'ente non ha entrate di carattere tributario.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono **diminuite** di Euro 9.882,18 rispetto a quelle dell'esercizio 2019 per i seguenti motivi: a causa della emergenza legata alla pandemia da Covid-19 sono calati drasticamente gli affitti degli spazi temporanei, in quanto non si sono più svolti eventi, convegni e congressi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 61.433,99	
Residui riscossi nel 2020	€ 49.273,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ 12.160,99	19,80%
Residui della competenza	€ 45.330,82	
Residui totali	€ 57.491,81	
FCDE al 31/12/2020	€ 11.602,40	20,18%

In merito si osserva la necessità da parte dell'Ente di migliorare la capacità di incasso di tali

affitti e canoni, attraverso un costante monitoraggio ed una repentina sollecitazione degli affittuari, nel momento stesso in cui questi non rispettassero puntualmente le scadenze contrattuali previste, senza ritardo alcuno; sia direttamente, sia attraverso l'intervento del legale, ove si rendesse necessario.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.068.071,54	€ 1.068.599,16	527,62
102	imposte e tasse a carico ente	€ 98.236,84	€ 95.960,21	-2.276,63
103	acquisto beni e servizi	€ 1.036.308,66	€ 955.205,40	-81.103,26
104	trasferimenti correnti	€ 214.717,68	€ 205.557,35	-9.160,33
105	trasferimenti di tributi		€ -	0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 10.541,91	€ 9.212,46	-1.329,45
108	altre spese per redditi di capitale		€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		€ -	0,00
110	altre spese correnti	€ 86.876,03	€ 102.991,25	16.115,22
TOTALE		€ 2.514.752,66	€ 2.437.525,83	-77.226,83

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 100.446,85);
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del d.l. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla

riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 **rientra nei limiti del comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità** della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2020
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 990.749,33	€ 1.068.599,16
Spese macroaggregato 103	€ 107.119,01	€ 7.361,48
Irap macroaggregato 102	€ 61.769,41	€ 68.190,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.159.637,75	€ 1.144.150,64
(-) Componenti escluse (B)	€ 15.380,00	€ 1.176,68
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.144.257,75	€ 1.142.973,96
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo, tenendo conto delle indicazioni contenute nella Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2020 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme; nel caso di specie non ricorre questa circostanza.

Come si è già avuto modo di indicare nella precedente relazione, le spese per la contrattazione integrativa appaiono leggermente superiori a quelle da considerarsi congrue, essendo la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale lievemente superiore al 10%, indicato nella prassi, quale punto di riferimento.

Si invitano gli amministratori dell'ente a monitorare con attenzione tali spese.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha, inoltre, verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005); tuttavia, ci si è resi conto che, per mera svista, al momento della trasmissione, tra gli allegati non è stata fornita la copia del relativo parere regolarmente emesso dallo scrivente Organo di

revisione. Si invita, pertanto, l'Ente ad inviarla tempestivamente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati; si evidenzia come, relativamente al GAL, lo stesso, non abbia indicato tra i propri debiti la somma di € 159.431,04, relativa a due finanziamenti che il Gruppo di Azione Locale ha già confermato, mediante apposita comunicazione, ha già confermato all'Ente Gestione Parchi, ma che evidentemente, essendo delle somme che lo stesso GAL gestisce quali "partite di giro" essendo fondi inerenti il PSR gestiti direttamente dall'Agrea, non ha ritenuto evidentemente di iscrivere tra i propri debiti.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente; si fa in particolare riferimento alla società Lepida.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 22/12/2020 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2020 (*nel caso in cui i dati relativi all'esercizio 2020 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2019*) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2020	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Gal del Ducato Soc. a R.L.	5,75%	al 31/12/2019 65.321,00	0	Aumento dei costi per i servizi		2015 perdita di euro 21.933,00 2018 perdita di euro 4.163,00 2019 perdita di euro 3.122,00
Lepida S.c.p.a.	0,0014	73.299.833,00	0	Realizzazione di un utile di euro 61.229,00		

Con riferimento alle suddette perdite, l'Organo di revisione prende altresì atto che per quanto riguarda le perdite pregresse realizzate dal GAL, le stesse sono state correttamente accantonate, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative tempo per tempo vigenti.

L'art. 6 del d.l. 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, come modificato dalla L. 30.12.2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) prevede che *"Per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.*

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del Codice civile.

Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Nel caso di perdite conseguite nell'anno 2020 l'Organo di revisione dovrebbe verificare che l'Ente abbia controllato:

- che le perdite delle società partecipate derivino effettivamente dagli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- che ogni eventuale misura che tali società dovrebbero adottare possa attendere il termine del quinquennio, ai sensi del succitato art. 6.

Relativamente alle due società partecipate possedute, pare che nessuno dei due organi amministrativi abbia segnalato il sussistere di tali condizioni, come si può desumere dalla lettura dei fascicoli di bilancio, definitivi ovvero in bozza pressoché definitiva.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati da inviare alla banca dati del Dipartimento del Tesoro, entro il 28/05/2021, sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2020 si rileva: una perdita di euro 666.219,28.

Come l'esercizio precedente si è realizzata una perdita motivata principalmente e sostanzialmente, dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e delle prestazioni di servizi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 597.519,28 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 161.435,71 rispetto al risultato del precedente esercizio (- 758.954,99).

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 0,00 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
GAL DEL DUCATO S.CONS. A R.L.	5,75	0
LEPIDA SCPA	0,0014	0

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2018	2019	2020
756.162,80	1.180.541,46	1.183.824,47

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono rispettivamente per euro 67.812,56 a maggiori entrate rilevate su accertamenti in bilancio e ad altre sopravvenienze attive e per euro 151.005,09 a insussistenze dell'attivo (dovute principalmente a minori trasferimenti di risorse da enti terzi a seguito di rendicontazioni presentate per progetti aventi importi di spesa più contenuti di quanto preventivato).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali, al 31/12/2020, e le variazioni rispetto all' anno precedente sono stati predisposti nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs 118/2011.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2020
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2020
- inventario dei beni mobili	2020
Immobilizzazioni finanziarie	2020
Rimanenze	2020

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha ancora** effettuato in maniera sistematica la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico, essendo l'Ente articolato su più sedi, anche se molto distanti tra di loro, e risultando il personale in misura inferiore a quello necessario, oltre al fatto che, nel corso del 2020, tale attività seppur programmata sia stata ulteriormente rallentata dalla pandemia Sars - Cov 2; si sollecita lo stesso, tuttavia, a procedere quanto prima a tale incombenza.

Non sono presenti beni dichiarati fuori uso.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3; vale a dire secondo il metodo del patrimonio netto.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 23.558,62, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Non è presente tale tipologia di crediti.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	2.583.499,10
(+)	FCDE economica	€	23.558,62
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Denaro in cassa al 31/12/2019	€	3.528,80
(+)	Denaro in cassa al 31/12/2020	€	5.833,09
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	2.609.362,01

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti. Nel caso di specie, non risulta sussistere la presente fattispecie.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

+/-	risultato economico dell'esercizio	-€	666.219,28
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2		
-	contributo permesso di costruire restituito		
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni	€	6.266,72
	con il metodo del patrimonio netto		
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
	variazione al patrimonio netto	-€	672.486,00

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
Fondo di dotazione	€ 8.084.404,50
Riserve	
da risultato economico di esercizi precedenti	-€ 2.704.085,17
da capitale	€ 100.499,10
da permessi di costruire	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 5.867.671,63
altre riserve indisponibili	
risultato economico dell'esercizio	-€ 666.219,28

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione. *Al riguardo con la FAQ 4/2021 di Arconet precisa che la precisazione inserita nel DM del 10 novembre 2020, tale per cui "Nel caso in cui il fondo di dotazione risulti negativo per l'elevata incidenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e dei beni culturali non rappresenta una criticità e pertanto non richiede iniziative dirette a fronteggiare la situazione" si può intendere riferita a tutti gli enti soggetti al d.lgs. n. 118 del 2011 che adottano contabilità finanziaria.*

L'Organo di revisione prende atto che il CE non ha espresso una preferenza circa la modalità di copertura della perdita dell'esercizio, di fatto rinviandola a nuovo.

	Importo
fondo di dotazione	€ 8.084.404,50
a riserva	€ 5.968.170,73
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	-€ 2.704.085,17
Totale	€ 11.348.490,06

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 30.000,00
fondo perdite società partecipate	€ 1.364,77
fondo per rinnovi contrattuali	€ 22.508,86
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 29.999,08
totale	€ 83.872,71

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	2.520.020,61
(-)	Debiti da finanziamento	€	486.012,31
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€	15.470,00
(-)	Debiti per compensi per la produttività e risultato al personale dipendente in FPV	€	182.906,42
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	1.835.631,88

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 3.459.060,38 riferiti a contributi ottenuti da Amministrazioni Pubbliche.

L'importo al 1/1/2020 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 331.688,24 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta, in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente;

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il Revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio le seguenti considerazioni, proposte e riserve, invitando pertanto l'Ente a:

1. trasmettere alla Corte dei Conti della Regione Emilia Romagna la copia dei pareri dello scrivente Organo di revisione ex art. 1, comma 173, L. 266/2005;
2. migliorare la tempestività dei pagamenti, sia mediante una rivisitazione ulteriore del sistema organizzativo volto a garantire il celere pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, in relazione agli obblighi previsti dal Tuel; sia mediante una più attenta partecipazione a progetti e bandi regionali per i quali le

somme necessarie, se pur finanziate principalmente dalla Regione Emilia Romagna, prevedano delle lunghe anticipazioni di somme cospicue da parte dell'Ente di Gestione dei Parchi dell'Emilia Occidentale. A tal fine, risulta indispensabile, quindi, valutare con attenzione, in termini temporali, le disponibilità finanziarie dell'Ente Parchi rispetto al cronoprogramma indicato nei progetti ovvero già nei bandi, onde poter valutare a priori se quest'ultimo abbia la necessaria capacità finanziaria per provvedere ai pagamenti nei limiti temporali massimi previsti dalla legislazione vigente. Si rammenta, infatti, che in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento sono previste specifiche responsabilità;

3. valutare con attenzione il livello della spesa del personale rispetto al totale delle spese correnti, rappresentando la medesima un valore di circa il 46,00%;
4. ricondurre le risorse inerenti la contrattazione decentrata nel limite del 10% delle spese per il personale, come già suggerito anche gli scorsi anni;
5. accelerare le tempistiche di riscossione principalmente delle entrate extratributarie, indicate nel Titolo IV, in quanto, seppur modeste in valore assoluto, rappresentano l'unica fonte di entrate proprie del presente Ente, ciò in quanto l'effettiva capacità di riscossione delle medesime appare inferiore alla soglia del 22%. Stesso tentativo, peraltro, deve essere operato anche per le entrate provenienti dagli Enti soci e dalli altri Enti Pubblici in generale;
6. proseguire ed implementare ulteriori misure di contenimento della spesa, anche mediante una meno dispersiva organizzazione dell'Ente, con adeguamento delle attività all'effettiva capacità economica e finanziaria del medesimo;
7. incrementare il numero di risorse umane da destinare alle attività amministrative, a parità di spesa del personale, onde consentire un più rapido e corretto adempimento dei tanti impegni di carattere formale e sostanziale previsti dalle normative vigenti. Tale carenza risulta essere ormai strutturale (limite evidenziato tutti gli anni) con la possibilità che si generino gravi conseguenze, come più volte segnalato, in termini di non corretto o tempestivo rispetto della legislazione vigente ovvero con la commissione di errori materiali, derivanti appunto dalle troppe incombenze affidate a pochi dipendenti;
8. esercitare una più costante e puntuale attività di controllo sulle proprie società partecipate, in accordo con gli altri soci pubblici;
9. procedere, quanto prima, ad una sistematica riconciliazione tra l'inventario contabile e quello fisico, eventualmente anche frazionando le analisi per singola sede;
10. prestare maggiore attenzione al momento dell'esecuzione delle registrazioni contabili e, quindi, dell'imputazione di spese ed entrate nei capitoli e nei titoli onde evitare errori materiali, anche potenzialmente rilevanti, come accaduto nell'esercizio in corso;
11. migliorare la comunicazione tra l'Agente della Riscossione, il servizio che irroga ammende e sanzioni ed il servizio Ragioneria dell'Ente, onde evitare che si creino delle discrasie numeriche ovvero temporali;
12. procedere tempestivamente alla pubblicazione anche degli allegati, oltre che dei singoli provvedimenti assunti, ponendo la massima attenzione affinché sin da subito gli atti divulgati siano completi;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario al 31.12.2020, nell'intesa che le riserve espresse nelle pagine e nei punti precedenti l'Ente e per lo stesso i propri amministratori procedano come indicato.

Parma, 12 Aprile 2021

L'Organo di Revisione

Dott. Francesco Castria

